## Agrifood Chain Storytelling *Op.19.2.1 1.2.1 “Attività dimostrative e azioni di informazione” GAL Terre di Argil*

Focus tematico del seminario 27/06/2022 (pomeriggio)

*“La multifunzionalità tra produzione, territorio ed innovazione sociale”*

Le fattorie scolastiche forniscono supporto terapeutico, sociale o educativo a persone appartenenti a diversi gruppi vulnerabili attraverso un programma strutturato di attività legate all’agricoltura e alla cura degli animali. In questi spazi viene stimolata la salute mentale e fisica degli utenti, dando loro la possibilità di svolgere diverse attività agricole.

La fattoria-didattica è una buona risorsa educativa per la fase educativa della prima infanzia. Possiamo dire che la visita alla fattoria-didattica ha un grande valore educativo, sociale e didattico, sviluppando attività adeguate e adatte ai bambini di questa fase, sviluppando molti degli obiettivi proposti nell’Educazione della Prima Infanzia. Ecco perché è interessante utilizzare la fattoria-didattica come attività scolastica.

Nel laboratorio odierno sarà posta l'attenzione sull’importanza della fattoria-didattica nella fase educativa della prima infanzia, esponendo l'organizzazione, gli obiettivi e la metodologia di ciascuna delle attività che caratterizzano le fattorie-didattiche, evidenziando come le visite presso tali strutture rappresentino un efficace processo ad integrazione dell’educazione dei ragazzi e delle ragazze nei primi anni del loro percorso di formazione.

In tal ottica, anche attraverso la relazione della Dottoressa Mariagrazia Euterpio analizzeremo il buon uso delle uscite fuori dall'aula, focalizzando l'attenzione sui servizi, le competenze che devono garantire sia le aziende e coloro che accoglieranno le scolaresche, sia che dovrebbe offrire il "sistema territorio".

Ed in tal ottica il laboratorio sarà utile momento e strumento per approfondire ed incentivare i processi di potenziale cooperazione - nonché per declinare quelli già in fieri - connessi alla strategia ed ai percorsi promossi dal GAL Terre di Argil e riguardanti le dinamiche e gli obiettivi raggiungibili in termini di innovazione sociale e crescita delle potenzialità e della forza del territorio attraverso un investimento sistemico e multilivello sul capitale umano.

Chiaramente - come potete approfondire sia sulla sezione SRAI del sito di REV Green, sia sui siti delle altre realtà attive con processi e progetti di informazione volti all'innovazione sociale sul territorio del Gruppo di Azione Locale Terre di Argil (Consorzio GRID, Coop66, Ass.ne Lazio Rurale, Ass.ne OR.T.I.C.A.) - la traiettoria e l'ambito riguardante "un'organizzazione sistemica ed integrata di un network di imprese del GAL, e dello stesso con le istituzioni" atto a strutturare un territorio in grado di garantire un'offerta sistemica ed integrata per la ricettività delle scolaresche.

L'obiettivo è la definizione di un "laboratorio diffuso di didattica rurale", con fattorie didattiche, un'osteria (6.2), uno spazio multifunzionale allestito e dedicato ad ospitare le scolaresche (16.9), allestimenti e materiali atti a valorizzare il territorio e le filiere delle aziende che insistono sullo stesso (16.3 e 16.4); chiaramente, laddove gli enti locali hanno optato per tale scelta, le traiettorie sovra indicate si integrano con servizi e strutture pubbliche (7.4).

L'aspetto di integrazione e sinergia dei singoli processi all'interno della strategia complessiva del GAL sarà altro asse tematico del laboratorio odierno e verrà illustrato dalla struttura tecnica del GAL Terre di Argil (che cogliamo l'occasione per ringraziare sia per la loro presenza oggi, sia per l'ausilio nella redazione di questo documento, nonché per il lavoro di coordinamento e di supporto garantito continuativamente).

Chiaramente - come deducibile anche dal paper principale che trovate in cartellina, nonché dai documenti degli altri appuntamenti realizzati - l'architrave e l'infrastruttura portante di tale strategia è rappresentata dalle attività di informazione (tra cui chiaramente rientra l'incontro odierno ed il progetto "Agrifood chain storytelling"); questo è dato in considerazione e nell'ottica della strategia complessiva e le finalità del Piano di Sviluppo Locale del GAL Terre di Argil.

Ed in considerazione di ciò la valorizzazione e l'organizzazione sistemica dell'offerta laboratoriale-didattica del territorio del GAL rappresenta un piano di intervento e di sviluppo quantomai cruciale.

L'importanza di tale traiettoria di intervento per l'intero processo sistemico di innovazione sociale trova piena espressione, non casualmente, nel progetto di informazione "Agrifood chain storytelling". Difatti riteniamo utile far presente come altri interventi ed output previsti da progetto - strettamente interconnessi e sviluppati su temi, analisi, chiavi di lettura che stanno emergendo nella fase laboratoriale, di cui il seminario odierno è parte costituente - che saranno realizzati come step successivi.

Ulteriori output ed investimenti progettuali, quelli di "Agrifood chain storytelling", di cui potrete avere informazioni sullo stato di avanzamento attraverso il sito www.revgreen.it e grazie alle periodiche comunicazioni che vi saranno inviate dalla nostra equipe.

Output ed investimenti che saranno anche elementi di confronto e di analisi nel laboratorio odierno, proprio perché questi momenti rappresentano e costituiscono, nella filosofia e nello sviluppo sostanziale del progetto informativo, la fase costituente dei temi da veicolare e promuovere attraverso suddetti output; di cui andiamo a riportare veloce indicazione.

Il progetto "Agrifood chain storytelling" prevede, oltre 14 appuntamenti (6 convegni ed 8 seminari; l'incontro cui state partecipando è il 5° in calendario) con funzione sia informativa sia di laboratorio atto definire e accumulare "materia prima" da veicolare attraverso gli ulteriori, seguenti step:

* La ***"Guida della Ruralità"***, una guida cartacea volta ad informare sulle filiere agroalimentari del GAL Terre di Argil e sull'impatto in termini culturali, produttivi e paesaggistici delle stesse sul territorio
* ***RURALmedia***, un portale web che è immaginato e rappresenterà una sorta di sherpa virtuale e si baserà sui principi di partecipazione e di collaborazione, e consentirà un tipo di comunicazione circolare “molti-a-molti”. Alcuni dei primi contributi e delle indicazioni che giungeranno alla piattaforma rappresenteranno anche punti di riferimento e spunti che saranno presi in considerazione e attraverso cui si andrà a definire sia in termini grafici che contenutistici la guida cartacea.

Il doppio vettore (sia quelli cartaceo che quello web) avrà come obiettivo quello di dare un’ interpretazione geografica e di narrazione storico-culturale in termini di flussi dei territori del GAL.

Le informazioni condivise andranno a raccontare il sistema rurale nella sua indissolubile connessione con il paesaggio declinando lo stesso non solo dal punto di vista del necessario e imprescindibile studio dell’aspetto geografico - legato quindi al patrimonio naturalistico e dell’heritage con un forte rimando alla tradizione agricola dello stesso - ma interpretandolo e raccontandolo attraverso quei processi di accumulazione e sedimentazione che lo compongono dal punto di vista storico, culturale, antropologico, economico ecc. con focus su aspetto cultura enogastronomica.

Entrambi gli aspetti si rivolgono a stakeholder e attori consolidati del tessuto socio-economico. L’obiettivo è quello di porre conoscenze e competenze a rete soprattutto attraverso la possibilità di contribuire all’ampliamento del portale web tramite la condivisione dei saperi dei singoli protagonisti del territorio.

E, cosa importantissima in relazione ai temi ed alla discussione del seminario laboratoriale odierno, ambedue gli output (Guida e RURALmedia) avranno una sezione e continui richiami dedicati ai più giovani. Saranno, pertanto, ulteriori strumenti e dinamo nel processo di organizzazione di "un territorio ricettivo, skillato ed attraente" che vuole divenire "un laboratorio diffuso per fare scuola nella /della ruralità". Il GAL terre di Argil come "Territorio delle fiabe" i cui testimonial sono i prodotti della biodiversità e delle filiere locali in versione antropomorfa e cartoonesca.

Un processo cui stanno contribuendo soggetti pubblici e privati del territorio attraverso le progettualità indicate all'inizio di questo focus.